



Progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) o a verifica di assoggettabilità (screening)

Al fine di stabilire quali progetti siano soggetti a VIA ed a verifica di assoggettabilità a VIA, la legge provinciale 13 ottobre 2017, n. 17, “Valutazione ambientale per piani, programmi e progetti” rimanda agli allegati della normativa statale ed alle linee guida di cui al decreto ministeriale 30 marzo 2015.

Nelle pagine seguenti riportiamo la lista delle tipologie di progetti soggette a screening o a VIA.

Gli allegati II e II-bis riportano le tipologie di progetti da sottoporre a IVA o a screening e che ricadono nella competenza statale.

L'allegato III elenca le tipologie di progetti soggetti a VIA e che ricadono nella competenza delle Regioni, risp. delle Province autonome.

L'allegato IV riporta le tipologie di progetti di competenza regionale, risp. provinciale, da sottoporre alla procedura di screening. In determinati casi i valori soglia di questo allegato sono da dimezzare. La sezione “Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza della Provincia Autonoma di Bolzano” dell’elenco allegato riporta le categorie di progetto e relative soglie, nonché i casi in cui i valori soglia sono da dimezzare ed elenca i criteri da applicare (v. in particolare articolo 15 e allegato A della l.p. 17/2017).

Indice

Progetti sottoposti a VIA di competenza statale	pagina 3
Progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità di competenza statale	Pagina 6
Progetti sottoposti a VIA di competenza della Provincia Autonoma di Bolzano	pagina 7
Progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità di competenza della Provincia Autonoma di Bolzano	pagina 9
Criteri per la riduzione delle soglie di cui all'allegato IV del dlgs 152/2006	pagina 19

**Progetti sottoposti a VIA di competenza statale
(Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e successive modifiche)**

1) Raffinerie di petrolio greggio (escluse le imprese che producono soltanto lubrificanti dal petrolio greggio), nonché impianti di gassificazione e di liquefazione di almeno 500 tonnellate al giorno di carbone o di scisti bituminosi, nonché terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto.

2) Installazioni relative a:

- centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW;
- centrali per la produzione dell'energia idroelettrica con potenza di concessione superiore a 30 MW incluse le dighe ed invasi direttamente asserviti;
- impianti per l'estrazione dell'amianto, nonché per il trattamento e la trasformazione dell'amianto e dei prodotti contenenti amianto;
- centrali nucleari e altri reattori nucleari, compreso lo smantellamento e lo smontaggio di tali centrali e reattori (esclusi gli impianti di ricerca per la produzione e la lavorazione delle materie fissili e fertili, la cui potenza massima non supera 1 kW di durata permanente termica);
- impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MW;
- impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW.

3) Impianti destinati:

- al ritrattamento di combustibili nucleari irradiati;
- alla produzione o all'arricchimento di combustibili nucleari;
- al trattamento di combustibile nucleare irradiato o di residui altamente radioattivi;
- allo smaltimento definitivo dei combustibili nucleari irradiati;
- esclusivamente allo smaltimento definitivo di residui radioattivi;
- esclusivamente allo stoccaggio (previsto per più di dieci anni) di combustibile nucleare irradiato o di residui radioattivi in un sito diverso da quello di produzione;
- al trattamento e allo stoccaggio di residui radioattivi (impianti non compresi tra quelli già individuati nel presente punto), qualora disposto all'esito della verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 20.

4) Elettrodotti aerei con tensione nominale di esercizio superiore a 150 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 15 km ed elettrodotti in cavo interrato in corrente alternata, con tracciato di lunghezza superiore a 40 chilometri.

4-bis) Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km.

5) Acciaierie integrate di prima fusione della ghisa e dell'acciaio.

6) Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro:

- per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base, con capacità produttiva complessiva annua per classe di prodotto, espressa in milioni di chilogrammi, superiore alle soglie di seguito indicate:

Classe di prodotto	Soglie (Gg/anno)
a) idrocarburi semplici (lineari o anulari, saturi o insaturi, alifatici o aromatici)	200
b) idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, acetati, eteri, perossidi, resine, epossidi	200
c) idrocarburi solforati	100
d) idrocarburi azotati, segnatamente ammine, amidi, composti nitrosi, nitrati o nitrici, nitrili, cianati, isocianati	100
e) idrocarburi fosforosi	100
f) idrocarburi alogenati	100
g) composti organometallici	100
h) materie plastiche di base (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa)	100
i) gomme sintetiche	100
Le soglie della tabella sono riferite alla somma delle capacità produttive relative ai singoli composti che sono riportati in un'unica riga.	

- per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base, con capacità produttiva complessiva annua per classe di prodotto, espressa in milioni di chilogrammi, superiore alle soglie di seguito indicate:

Classe di prodotto	Soglie (Gg/anno)
j) gas, quali ammoniaca, cloro o cloruro di idrogeno, fluoro o fluoruro di idrogeno, ossidi di carbonio, composti di zolfo, ossidi di azoto, idrogeno, biossido di zolfo, bicloruro di carbonile	100

100	
k) acidi, quali acido cromatico, acido fluoridrico, acido fosforico, acido nitrico, acido cloridrico, acido solforico, oleum e acidi solforati	100
l) basi, quali idrossido d'ammonio, idrossido di potassio, idrossido di sodio	100
Le soglie della tabella sono riferite alla somma delle capacità produttive relative ai singoli composti che sono riportati in un'unica riga.	

- per la fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto, potassio (fertilizzanti semplici o composti) con capacità produttiva complessiva annua superiore a 300 milioni di chilogrammi (intesa come somma delle capacità produttive relative ai singoli composti elencati nella presente classe di prodotto).

7) perforazione di pozzi finalizzati alla ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi sulla terraferma e in mare;

7.1) coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi, sulla terraferma e in mare, per un quantitativo estratto superiore a 500 tonnellate al giorno per il petrolio e a 500.000 m³ al giorno per il gas naturale;

7.2) rilievi geofisici attraverso l'uso della tecnica airgun o esplosivo.

7-bis) Impianti eolici per la produzione di energia elettrica ubicati in mare.

7-ter) Attività di esplorazione in mare e sulla terraferma per lo stoccaggio geologico di biossido di carbonio di cui all'articolo 3, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 162, di recepimento della direttiva 2009/31/CE relativa allo stoccaggio geologico del biossido di carbonio.

7-quater) impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni, nonché attività di ricerca e coltivazione di risorse geotermiche in mare.

7-quinquies) attività di ricerca e coltivazione delle seguenti sostanze minerali:

minerali utilizzabili per l'estrazione di metalli, metalloidi e loro composti;

grafite, combustibili solidi, rocce asfaltiche e bituminose;

sostanze radioattive.

8) Stoccaggio:

di petrolio, prodotti chimici, prodotti petroliferi e prodotti petrolchimici con capacità complessiva superiore a 40.000 m³;

superficiale di gas naturali con una capacità complessiva superiore a 40.000 m³;

sotterraneo artificiale di gas combustibili in serbatoi con una capacità complessiva superiore a 80.000 m³;

di prodotti di gas di petrolio liquefatto e di gas naturale liquefatto con capacità complessiva superiore a 20.000 m³;

di prodotti combustibili solidi con capacità complessiva superiore a 150.000 tonnellate.

9) Condutture di diametro superiore a 800 mm e di lunghezza superiore a 40 km per il trasporto di gas, petrolio e prodotti chimici e per il trasporto dei flussi di biossido di carbonio (CO₂) ai fini dello stoccaggio geologico, comprese le relative stazioni di spinta.

10) Opere relative a:

- tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza nonché aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza;
- autostrade e strade extraurbane principali;
- strade extraurbane a quattro o più corsie o adeguamento di strade extraurbane esistenti a due corsie per renderle a quattro o più corsie, con una lunghezza ininterrotta di almeno 10 km;
- parcheggi interrati che interessano superfici superiori ai 5ha, localizzati nei centri storici o in aree soggette a vincoli paesaggistici decretati con atti ministeriali o facenti parte dei siti UNESCO.

11) Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1.350 tonnellate, nonché porti con funzione turistica e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore ai 500 metri. Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli attracchi per navi traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1.350 tonnellate, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse.

12) Interventi per la difesa del mare:

- terminali per il carico e lo scarico degli idrocarburi e sostanze pericolose;
- piattaforme di lavaggio delle acque di zavorra delle navi;
- condotte sottomarine per il trasporto degli idrocarburi;
- sfruttamento minerario piattaforma continentale.

13) Impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 m o che determinano un volume d'invaso superiore ad 1.000.000 m³, nonché impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque a fini energetici in modo durevole, di altezza superiore a 10 m o che determinano un volume d'invaso superiore a 100.000 m³, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati.

14) Trivellazioni in profondità per lo stoccaggio dei residui nucleari.

15) Interporti finalizzati al trasporto merci e in favore dell'intermodalità di cui alla legge 4 agosto 1990, n. 240 e successive modifiche, comunque comprendenti uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni completi e in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione.

16) Opere ed interventi relativi a trasferimenti d'acqua che prevedano o possano prevedere trasferimento d'acqua tra regioni diverse e ciò travalichi i comprensori di riferimento dei bacini idrografici istituiti a norma della legge 18 maggio 1989, n. 183.

17) Stoccaggio di gas combustibile in serbatoi sotterranei naturali in unità geologiche profonde e giacimenti esauriti di idrocarburi, nonché siti per lo stoccaggio geologico del biossido di carbonio di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 162, di recepimento della direttiva 2009/31/CE relativa allo stoccaggio geologico del biossido di carbonio.

17-bis) Impianti per la cattura di flussi di CO² provenienti da impianti che rientrano nel presente allegato e nell'allegato III al presente decreto o impianti di cattura nei quali il quantitativo complessivo annuo di CO² catturato è pari ad almeno 1,5 milioni di tonnellate, ai fini dello stoccaggio geologico a norma del decreto legislativo di recepimento della *direttiva 2009/31/CE* in materia di stoccaggio geologico di biossido di carbonio.

18) Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato.

**Progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità di competenza statale
(Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.lgs 152/2006 e successive modifiche)**

1. Industria energetica ed estrattiva:

- a) impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW;
- b) installazioni di oleodotti e gasdotti e condutture per il trasporto di flussi di CO² ai fini dello stoccaggio geologico superiori a 20 km;
- c) impianti per la cattura di flussi di CO² provenienti da impianti che non rientrano negli allegati II e III al presente decreto ai fini dello stoccaggio geologico a norma del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 162, e successive modificazioni;
- d) elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km.

2. Progetti di infrastrutture:

- a) interporti, piattaforme intermodali e terminali intermodali;
- b) porti e impianti portuali marittimi, fluviali e lacuali, compresi i porti con funzione peschereccia, vie navigabili;
- c) strade extraurbane secondarie di interesse nazionale;
- d) acquedotti con una lunghezza superiore ai 20 km;
- e) aeroporti (progetti non compresi nell'Allegato II);
- f) porti con funzione turistica e da diporto, quando lo specchio d'acqua è inferiore o uguale a 10 ettari, le aree esterne interessate non superano i 5 ettari e i moli sono di lunghezza inferiore o uguale a 500 metri;
- g) coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi, sulla terraferma e in mare, per un quantitativo estratto fino a 500 tonnellate al giorno per il petrolio e a 500.000 m³ al giorno per il gas naturale;
- h) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II).

**Progetti sottoposti a VIA di competenza della Provincia Autonoma di Bolzano
(Allegato III alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 e successive modifiche)**

a) Recupero di suoli dal mare per una superficie che superi i 200 ettari.

b) Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al secondo e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al secondo.

c-bis) Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW, qualora disposto all'esito della verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 19;

d) Impianti industriali destinati:

- alla fabbricazione di pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose;
- alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 200 tonnellate al giorno.

e) Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro:

- per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base (progetti non inclusi nell'Allegato II);
- per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base (progetti non inclusi nell'Allegato II);
- per la fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto, potassio (fertilizzanti semplici o composti) (progetti non inclusi nell'Allegato II);
- per la fabbricazione di prodotti di base fitosanitari e di biocidi;
- per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base mediante procedimento chimico o biologico;
- per la fabbricazione di esplosivi.

f) Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici per una capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate.

g) Produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture e vernici, elastomeri e perossidi, per insediamenti produttivi di capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate.

i) Impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le 12 tonnellate di prodotto finito al giorno.

m) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'Allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

n) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed all'Allegato C, lettere R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

o) Impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D13 e D14, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).

p) Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m³ (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152): discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo n. 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m³.

q) Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare, con capacità superiore a 150.000 m³ oppure con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'Allegato B, lettera D15, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).

r) Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 100.000 abitanti equivalenti.

s) Cave e torbiere con più di 500.000 m³/a di materiale estratto o di un'area interessata superiore a 20 ettari.

t) Dighe ed altri impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, ai fini non energetici, di altezza superiore a 10 m e/o di capacità superiore a 100.000 m³, con esclusione delle opere di confinamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati.

u) Attività di coltivazione sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443.

v) Attività di coltivazione sulla terraferma delle risorse geotermiche, con esclusione degli impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni.

aa) Impianti di smaltimento di rifiuti mediante operazioni di iniezione in profondità, lagunaggio, scarico di rifiuti solidi nell'ambiente idrico, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino, deposito permanente (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D3, D4, D6, D7 e D12, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).

ac) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di:

- 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline;
- 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o
- 900 posti per scrofe.

ad) Impianti destinati a ricavare metalli grezzi non ferrosi da minerali, nonché concentrati o materie prime secondarie attraverso procedimenti metallurgici, chimici o elettrolitici.

ae) Sistemi di ricarica artificiale delle acque freatiche in cui il volume annuale dell'acqua ricaricata sia superiore a 10 milioni di metri cubi.

af) Opere per il trasferimento di risorse idriche tra bacini imbriferi inteso a prevenire un'eventuale penuria di acqua, per un volume di acque trasferite superiore a 100 milioni di metri cubi all'anno. In tutti gli altri casi,

opere per il trasferimento di risorse idriche tra bacini imbriferi con un'erogazione media pluriennale del bacino in questione superiore a 2.000 milioni di metri cubi all'anno e per un volume di acque trasferite superiore al 5% di detta erogazione. In entrambi i casi sono esclusi i trasferimenti di acqua potabile convogliata in tubazioni.

af-bis) strade urbane di scorrimento;

ag) Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato.

**Progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità di competenza della Provincia Autonoma di Bolzano
(Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006 e successive modifiche)**

Categorie di progetto e relative soglie	La soglia è ridotto al 50% in caso di: (vedi criteri di valutazione in allegato)
1. Agricoltura	
a) Cambiamento di uso di aree non coltivate, semi-naturali o naturali per la loro coltivazione agraria intensiva con una superficie superiore a 10 ettari;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
b) iniziale forestazione di una superficie superiore a 20 ettari; deforestazione allo scopo di conversione di altri usi del suolo di una superficie superiore a 5 ettari;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
c) impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione, gli allevamenti con numero di animali inferiore o uguale a: 1.000 avicoli, 800 cunicoli, 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti per scrofe, 300 ovicaprini, 50 posti bovini;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con superamento limiti qualità aria (4.3.6) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
d) progetti di gestione delle risorse idriche per l'agricoltura, compresi i progetti di irrigazione e di drenaggio delle terre, per una superficie superiore ai 300 ettari;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
e) impianti di piscicoltura intensiva per superficie complessiva oltre i 5 ettari;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
f) progetti di ricomposizione fondiaria che interessano una superficie superiore a 200 ettari.	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
2. Industria energetica ed estrattiva:	
a) attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'articolo 2, comma 2, del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, ivi comprese le risorse geotermiche con esclusione degli impianti geotermici pilota di cui all'articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modificazioni, incluse le relative attività minerarie;	

Categorie di progetto e relative soglie	La soglia è ridotto al 50% in caso di: (vedi criteri di valutazione in allegato)
b) impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
c) impianti industriali per il trasporto del vapore e dell'acqua calda, che alimentano condotte con una lunghezza complessiva superiore ai 20 km;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
d) impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 1 MW;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
e) estrazione di sostanze minerali di miniera di cui all'articolo 2, comma 2, del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, mediante dragaggio marino e fluviale;	
f) agglomerazione industriale di carbon fossile e lignite;	
g) impianti di superficie dell'industria di estrazione di carbon fossile e di minerali metallici nonché di scisti bituminose;	
h) impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale di concessione superiore a 100 kW e, per i soli impianti idroelettrici che rientrano nella casistica di cui all'articolo 166 del presente decreto ed all'articolo 4, punto 3.b, lettera i), del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 6 luglio 2012, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2012, con potenza nominale di concessione superiore a 250 kW;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
i) impianti di gassificazione e liquefazione del carbone.	
3. Lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali	
a) Impianti di arrostitimento o sinterizzazione di minerali metalliferi che superino 5.000 m ² di superficie impegnata o 50.000 m ³ di volume;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con superamento limiti qualità aria (4.3.6) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
b) impianti di produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria o secondaria) compresa la relativa colata continua di capacità superiore a 2,5 tonnellate all'ora;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con superamento limiti qualità aria (4.3.6) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
c) impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante:	

Categorie di progetto e relative soglie	La soglia è ridotto al 50% in caso di: (vedi criteri di valutazione in allegato)
- laminazione a caldo con capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo all'ora;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
- forgiatura con magli la cui energia di impatto supera 50 kJ per maglio e allorché la potenza calorifera è superiore a 20 MW;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
- applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
d) fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con superamento limiti qualità aria (4.3.6) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
e) impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia) con una capacità di fusione superiore a 10 tonnellate per il piombo e il cadmio o a 50 tonnellate per tutti gli altri metalli al giorno;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con superamento limiti qualità aria (4.3.6) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
f) impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m³;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
g) impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzione dei relativi motori; impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili; costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superino 10.000 m² di superficie impegnata o 50.000 m³ di volume;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)

Categorie di progetto e relative soglie	La soglia è ridotto al 50% in caso di: (vedi criteri di valutazione in allegato)
h) cantieri navali di superficie complessiva superiore a 2 ettari;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
i) imbutitura di fondo con esplosivi che superino 5.000 m ² di superficie impegnata o 50.000 m ³ di volume;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
l) cokerie (distillazione a secco di carbone);	
m) fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con capacità di forno superiore a 4 metri cubi e con densità di colata per forno superiore a 300 kg al metro cubo;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con superamento limiti qualità aria (4.3.6) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
n) impianti per la fusione di sostanze minerali, compresi quelli destinati alla produzione di fibre minerali, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con superamento limiti qualità aria (4.3.6) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
o) impianti per la produzione di vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con superamento limiti qualità aria (4.3.6) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
p) impianti destinati alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 tonnellate al giorno oppure di calce viva in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 50 tonnellate al giorno, o in altri tipi di forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 tonnellate al giorno.	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con superamento limiti qualità aria (4.3.6) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
4. Industria dei prodotti alimentari	

Categorie di progetto e relative soglie	La soglia è ridotto al 50% in caso di: (vedi criteri di valutazione in allegato)
a) Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con superamento limiti qualità aria (4.3.6) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
b) impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con superamento limiti qualità aria (4.3.6) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
c) impianti per la fabbricazione di prodotti lattiero-caseari con capacità di lavorazione superiore a 200 tonnellate al giorno su base annua;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
d) impianti per la produzione di birra o malto con capacità di produzione superiore a 500.000 hl/anno;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con superamento limiti qualità aria (4.3.6) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
e) impianti per la produzione di dolci e sciroppi che superino 50.000 m³ di volume;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
f) macelli aventi una capacità di produzione di carcasse superiori a 50 tonnellate al giorno e impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali con una capacità di trattamento di oltre 10 tonnellate al giorno;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
g) impianti per la produzione di farina di pesce o di olio di pesce con capacità di lavorazione superiore a 50.000 q/anno di prodotto lavorato;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)

Categorie di progetto e relative soglie	La soglia è ridotto al 50% in caso di: (vedi criteri di valutazione in allegato)
h) molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 5.000 m ² di superficie impegnata o 50.000 m ³ di volume;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
i) zuccherifici, impianti per la produzione di lieviti con capacità di produzione o raffinazione superiore a 10.000 t/giorno di barbabietole.	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
5. Industria dei tessuti, del cuoio, del legno, della carta	
a) Impianti di fabbricazione di pannelli di fibre, pannelli di particelle e compensati, di capacità superiore alle 50.000 t/anno di materie lavorate;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
b) impianti per la produzione e la lavorazione di cellulosa, fabbricazione di carta e cartoni di capacità superiore a 50 tonnellate al giorno;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
c) impianti per il pretrattamento (operazioni quali il lavaggio, l'imbianchimento, la mercerizzazione) o la tintura di fibre, di tessuti, di lana la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
d) impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le 3 tonnellate di prodotto finito al giorno.	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)

6. Industria della gomma e delle materie plastiche	
a) Fabbricazione e trattamento di prodotti a base di elastomeri con almeno 25.000 tonnellate/anno di materie prime lavorate.	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con superamento limiti qualità aria (4.3.6) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
7. Progetti di infrastrutture	
a) Progetti di sviluppo di zone industriali o produttive con una superficie interessata superiore ai 40 ettari;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con superamento limiti qualità aria (4.3.6) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
b) progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari; costruzione di centri commerciali di cui al <i>decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114</i> "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59"; parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
c) piste da sci di lunghezza superiore a 1,5 km o che impegnano una superficie superiore a 5 ettari nonché impianti meccanici di risalita, escluse le scivole e le monofuni a collegamento permanente aventi lunghezza inclinata non superiore a 500 metri, con portata oraria massima superiore a 1.800 persone;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
d) derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
h) strade extraurbane secondarie non comprese nell'allegato II-bis e strade urbane con lunghezza superiore a 1.500 metri non comprese nell'allegato III;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
i) linee ferroviarie a carattere regionale o locale;	
l) sistemi di trasporto a guida vincolata (tramvie e metropolitane), funicolari o linee simili di tipo particolare, esclusivamente o principalmente adibite al trasporto di passeggeri;	
n) opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare;	
o) opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua;	
r) impianti di smaltimento di rifiuti urbani non pericolosi, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno (operazioni di cui all' <i>Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152</i>); impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi, mediante operazioni di raggruppamento o di ricondizionamento preliminari, con capacità massima complessiva superiore a 20 t/giorno (operazioni di cui all' <i>Allegato B, lettere D13 e D14 del decreto legislativo n. 152/2006</i>);	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con superamento limiti qualità aria (4.3.6) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)

s) impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all' <i>Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152</i>);	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con superamento limiti qualità aria (4.3.6) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
t) impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 m³ oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all' <i>Allegato B, lettera D15, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152</i>);	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
u) discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva inferiore ai 100.000 m³ (operazioni di cui all' <i>Allegato B, lettere D1 e D5, della Parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152</i>);	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
v) impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
za) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all' <i>Allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'Allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152</i> .	
zb) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all' <i>Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152</i> .	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
8. Altri progetti	
a) Villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari, centri residenziali turistici ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti-letto o volume edificato superiore a 25.000 m³ o che occupano una superficie superiore ai 20 ettari, esclusi quelli ricadenti all'interno di centri abitati;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
b) piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore;	
c) centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)

d) banchi di prova per motori, turbine, reattori quando l'area impegnata supera i 500 m ² ;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
e) fabbricazione di fibre minerali artificiali che superino 5.000 m ² di superficie impegnata o 50.000 m ³ di volume;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con superamento limiti qualità aria (4.3.6) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
f) fabbricazione, condizionamento, carico o messa in cartucce di esplosivi con almeno 25.000 tonnellate/anno di materie prime lavorate;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
g) stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, ai sensi della <i>legge 29 maggio 1974, n. 256</i> , e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1.000 m ³ ;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
h) recupero di suoli dal mare per una superficie che superi i 10 ettari;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
i) cave e torbiere;	
l) trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici per una capacità superiore a 10.000 t/anno di materie prime lavorate;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
m) produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture e vernici, elastomeri e perossidi, per insediamenti produttivi di capacità superiore alle 10.000 t/anno in materie prime lavorate;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con superamento limiti qualità aria (4.3.6) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
n) depositi di fanghi, compresi quelli provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, con capacità superiore a 10.000 metri cubi; (38)	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
o) impianti per il recupero o la distruzione di sostanze esplosive;	

p) stabilimenti di squartamento con capacità di produzione superiore a 50 tonnellate al giorno;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
q) terreni da campeggio e caravanning a carattere permanente con capacità superiore a 300 posti roulotte caravan o di superficie superiore a 5 ettari;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
r) parchi tematici di superficie superiore a 5 ettari;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
s) progetti di cui all'Allegato III, che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e che non sono utilizzati per più di due anni;	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)
t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III).	Cumulo con altri progetti (4.1) Zone costiere (4.3.2) Zone montuose >1600m (4.3.3) Zone con vincolo idrogeologico-forestale (4.3.3) Parchi naturali e biotopi (4.3.4) Siti Natura 2000 (4.3.5) Zone con forte densità (4.3.7 solo Comune di Bolzano) Zone con vincolo archeologico (4.3.8)

Criteri per la riduzione delle soglie di cui all'allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e successive modifiche

☐ **4.1. Cumulo con altri progetti**

Un singolo progetto deve essere considerato anche in riferimento ad altri progetti localizzati nel medesimo contesto ambientale e territoriale. Tale criterio consente di evitare:

- la frammentazione artificiosa di un progetto, di fatto riconducibile ad un progetto unitario, eludendo l'assoggettamento obbligatorio a procedura di verifica attraverso una riduzione «ad hoc» della soglia stabilita nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006;
- che la valutazione dei potenziali impatti ambientali sia limitata al singolo intervento senza tenere conto dei possibili impatti ambientali derivanti dall'interazione con altri progetti localizzati nel medesimo contesto ambientale e territoriale.

Il criterio del «cumulo con altri progetti» deve essere considerato in relazione a progetti relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione:

- appartenenti alla stessa categoria progettuale indicata nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006;
- ricadenti in un ambito territoriale entro il quale non possono essere esclusi impatti cumulati sulle diverse componenti ambientali;
- per i quali le caratteristiche progettuali, definite dai parametri dimensionali stabiliti nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006, sommate a quelle dei progetti nel medesimo ambito territoriale, determinano il superamento della soglia dimensionale fissata nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 per la specifica categoria progettuale.

L'ambito territoriale è definito da:

- una fascia di un chilometro per le opere lineari (500 m dall'asse del tracciato);
- una fascia di un chilometro per le opere areali (a partire dal perimetro esterno dell'area occupata dal progetto proposto).

La sussistenza di una delle condizioni elencate di seguito comporta una riduzione del 50% delle soglie relative alla specifica categoria progettuale indicate nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche.

☐ **4.2. Rischio di incidenti, per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate.**

Qualora per i processi produttivi (materie prime, prodotti, sottoprodotti, prodotti intermedi, residui, ivi compresi quelli che possono ragionevolmente ritenersi generati in caso di incidente) siano utilizzate sostanze e/o preparati pericolosi elencati nell'allegato I al decreto legislativo n. 334/1999 in quantitativi superiori alle soglie in esso stabilite, l'impianto è soggetto agli obblighi previsti dalla normativa per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (art. 8 del decreto legislativo n. 334/1999).

4.3. Localizzazione dei progetti.

Per i progetti localizzati in aree considerate sensibili in relazione alla capacità di carico dell'ambiente naturale, le soglie sono ridotte del 50% nei seguenti casi:

☐ • **4.3.1. Zone umide**

Per zone umide ai sensi art. 1, comma 1, e art. 2, comma 2, della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971, resa **esecutiva con decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448, e con successivo decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1987, n. 184.**

Ambito di applicazione: non presenti nel territorio della Provincia Autonoma di Bolzano

☐ • **4.3.2. Zone costiere**

Per zone costiere si intendono i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi (art. 1bis, comma 1, lettera a, legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16).

Ambito di applicazione: tutti i progetti dell'allegato IV esclusi quelli riportati ai punti 1.b, limitatamente agli interventi di iniziale forestazione, 1.e, 3.h, 7.q, 8.h.

Dati di riferimento: vincoli di cui legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16 "Tutela del paesaggio"

Fonte: Rete civica dell'Alto Adige – GeoBrowser: Idrologia/Laghi (<http://gis2.provinz.bz.it/geobrowser>)

☐ • **4.3.3m. Zone montuose e forestali**

Per zone montuose si intendono «le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare [art. 1bis, comma 1, lettera c, legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16].

Ambito di applicazione: tutti i progetti dell'allegato IV esclusi quelli riportati ai punti 1.b, 7.c, 7.d, 2.m.

Dati di riferimento: vincoli di cui legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16 "Tutela del paesaggio"

Fonte: Rete civica dell'Alto Adige – GeoBrowser: (<http://gis2.provinz.bz.it/geobrowser>)

Per zone forestali si intendono le zone soggette a vincolo idrogeologico-forestale [art. 3, legge provinciale 21 ottobre 1996 n. 21]

Ambito di applicazione: tutti i progetti dell'allegato IV esclusi quelli riportati al punto 1.b).

Dati di riferimento: vincoli di cui legge provinciale 21 ottobre 1996 n. 21 "Ordinamento forestale"

- ☐ • **4.3.4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale o provinciale**
Per riserve e parchi naturali si intendono i parchi nazionali e provinciali e le riserve naturali istituiti ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera c, legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16.
Ambito di applicazione: tutti i progetti dell'allegato IV per i quali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 6, lettera b), del decreto legislativo n. 152/2006, è previsto l'assoggettamento a valutazione di impatto ambientale con riduzione della soglia del 50% stabilita dalle presenti linee guida.
Dati di riferimento: vincoli di cui legge provinciale 25 luglio 1970, n. 16 "Tutela del paesaggio"
Fonte: Rete civica dell'Alto Adige – GeoBrowser: piano paesaggistico/parchi naturali e parco nazionale e biotopi (<http://gis2.provinz.bz.it/geobrowser>)
- ☐ • **4.3.5. Zone protette speciali designate ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE**
Per zone protette speciali designate ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE si intendono le aree che compongono la rete Natura 2000 e che includono i Siti di importanza comunitaria (SIC) e le Zone di protezione speciale (ZPS) successivamente designati quali Zone speciali di conservazione (ZSC) [direttiva 2009/147/CE, direttiva 92/43/CEE, Legge provinciale 12 maggio 2010, n. 6].
Ambito di applicazione: tutti i progetti dell'allegato IV.
Dati di riferimento: Siti di importanza comunitaria (SIC), Zone di protezione speciale (ZPS) – articolo 20, legge provinciale 12 maggio 2010, n. 6.
Fonte: Rete civica dell'Alto Adige – GeoBrowser: piano paesaggistico/siti natura 2000 (<http://gis2.provinz.bz.it/geobrowser>)
- ☐ • **4.3.6. Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla normativa dell'Unione europea sono già stati superati**
Per zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla normativa dell'Unione europea sono già stati superati si intendono:
per la qualità dell'aria ambiente, le aree di superamento definite dall'art. 2, comma 1, lettera g), del decreto legislativo n. 155/2010, relative agli inquinanti di cui agli allegati XI e XIII del citato decreto.
Ambito di applicazione: si applica ai progetti dell'allegato IV di cui ai punti 1.c), 2.a), al punto 3, limitatamente alle lettere a), b), d), e), l), m), n), o), p), ai punti 4.h) e 4.i), ai punti 5.a), 5.b) e 5.d), al punto 6.a), al punto 7.a), ai punti 7.r) e 7.s), limitatamente agli impianti di incenerimento, ai punti 8.e) e 8.m), qualora producano emissioni significative degli inquinanti oggetto di superamento nelle aree sopra definite.
Dati di riferimento: dati di qualità dell'aria
Fonte: Agenzia provinciale per l'ambiente – Piani di riduzione dell'inquinamento (<http://ambiente.provincia.bz.it/aria/pianificazione-qualita-aria.asp>)
per la qualità delle acque dolci, costiere e marine: le zone di territorio designate come vulnerabili da nitrati di origine agricola, di cui all'art. 92 del decreto legislativo n. 152/2006 [direttiva 91/676/CEE].
Ambito di applicazione: si applica ai progetti dell'allegato IV di cui ai punti 1.a), 1.c), 1.e).
Dati di riferimento: dati di qualità delle acque superficiali e sotterranee.
Fonte: non presenti nel territorio della Provincia Autonoma di Bolzano.
- ☐ • **4.3.7. Zone a forte densità demografica**
Per zone a forte densità demografica si intendono i centri abitati, così come delimitati dagli strumenti urbanistici comunali, posti all'interno dei territori comunali con densità superiore a 500 abitanti per km² e popolazione di almeno 50.000 abitanti (EUROSTAT).
Ambito di applicazione: tutti i progetti dell'allegato IV esclusi quelli riportati ai punti 7.b) e 7.h).
Dati di riferimento: densità abitativa e popolazione nei territori comunali.
Fonte: ASTAT nel territorio della Provincia Autonoma di Bolzano riguarda solo il comune di Bolzano
- ☐ • **4.3.8. Zone di importanza storica, culturale o archeologica.**
Per zone di importanza storica, culturale o archeologica si intendono gli immobili e le aree di cui all'art. 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo n. 42/2004 dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 140 del medesimo decreto e gli immobili e le aree di interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico di cui all'art. 10, comma 3, lettera a), del medesimo decreto.
Ambito di applicazione: tutti i progetti dell'allegato IV.
Dati di riferimento: beni culturali, beni paesaggistici.
Fonte: Rete civica dell'Alto Adige – GeoBrowser: zone di interesse archeologico/area archeologica vincolata (<http://gis2.provinz.bz.it/geobrowser>)